

RICORDO DI DON GUIDO

Sono tanti i momenti e i fatti da ricordare con Don Guido, e per farlo devo fermarmi, chiudere gli occhi e rivivere qualche scena:

- l'arrivo a Pescara, la mattina del 10/10/1974; mi fissa da dietro la scrivania (polo blu, occhiali grandi che venivano tolti per scrivere) e mi dice: "Se ti vuoi fermare a lavorare qui, a fare l'assistente con Bruno ed Ennio, c'è molto lavoro da fare con i nostri ragazzi. Ogni 15 giorni di lavoro, 2 giorni di riposo e per paga L. 70.000 al mese".

Io accetto.

Dopo qualche tempo: "Ci servono autisti! Vai a prendere la patente per i pulmini; ci penso io alle spese".

Colpo finale: "Ci servono fisioterapisti uomini! Vai a fare il corso; alle spese ci penso io."

E così, grazie a lui e all'opera orionina, sono diventato fisioterapista; mi ha dato il futuro.!

E poi il fidanzamento con Luciana; le nozze da lui benedette, la nascita dei figli, le sue visite serali (un goccino di grappa sul balcone di casa), l'interesse per la mia famiglia.

E' stato un grande prete con un grande cuore; padre affettuoso e premuroso.

Altre scene mi scorrono veloci: le cenette; gli arrosticini; il cinema Circus la sera tardi quando proiettavano films interessanti; le sigarette comprate a Bari.

Grazie Don Guido!

Ti sarò eternamente grato. Sei e sarai sempre presente nelle mie preghiere.

Umberto Scafati